

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2026, n. 592

**Rinnovo del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale istituito con D.G.R. n. 440 del 04/04/2006 ed adozione della disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento. Annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con D.G.R. n. 2011 del 13/09/2011.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di rinnovare il Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale, quale organo consultivo con il compito di coadiuvare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale nella definizione ed attuazione delle politiche per il comparto florovivaistico regionale, nella composizione di cui all'Allegato A;
2. di adottare la "Disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale" riportata nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a svolgere tutte le attività necessarie alla costituzione e al funzionamento del Comitato;
4. di demandare a successiva Deliberazione di Giunta regionale la nomina dei componenti del Comitato, sulla base delle proposte di designazione pervenute;
5. di annullare e sostituire le disposizioni adottate con Deliberazione di Giunta regionale n. 2011 del 13/09/2011 con quelle stabilite con la presente deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33*

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

ANTONIO DECARO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Rinnovo del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale istituito con D.G.R. n. 440 del 04/04/2006 ed adozione della disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento. Annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con D.G.R. n. 2011 del 13/09/2011.**

Il florovivaismo è un importante comparto dell'agricoltura pugliese e comprende sia l'ambito della floricoltura che quello del vivaismo, in particolare comprende il segmento dei fiori e fronde recise, delle piante in vaso da interno ed esterno e delle piante erbacee e legnose.

Con una quota del 13,3% del valore della produzione florovivaistica europea, l'Italia è il terzo produttore, dopo Paesi Bassi (36,1%) e Spagna (15,9%). L'incidenza del valore del comparto sul totale nazionale delle coltivazioni agricole è dell'8% (anno di riferimento 2024). La struttura nazionale, come rilevata nel 2020 nell'ambito del Censimento generale dell'agricoltura, è contraddistinta da circa 18.900 aziende, per un totale di circa 44.300 ettari coltivati (sup. media 2,4 ha) che hanno generano nel 2024 un valore della produzione di circa 3,25 miliardi di euro (fonte dati: Ismea "Report florovivaismo 2025" - Elaborazioni Ismea su dati Istat).

Il comparto pugliese si posiziona al 7° posto nella classifica nazionale in termini di valore della produzione con circa 180 milioni di euro (circa il 5% sul nazionale), coinvolgendo 1.150 aziende e 1.350 ettari coltivati (anno 2020). L'incidenza del comparto florovivaistico sul totale dell'agricoltura regionale è di oltre il 3% (fonte dati: Ismea "Report florovivaismo 2025" - Elaborazioni Ismea su dati Istat).

Data l'importanza del comparto, al fine di creare uno strumento di concertazione con le organizzazioni professionali agricole e con altri soggetti pubblici e privati appartenenti alla filiera, con D.G.R. n. 440 del 04/04/2006 è stato istituito il "Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale", di seguito "Comitato", quale organo tecnico ed espressione dell'interprofessione, con il compito di formulare pareri e proposte in materia di sviluppo del settore, nonché di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni pugliesi.

Il Comitato è stato rinnovato con D.G.R. n. 2011 del 13/09/2011, con l'adozione di un regolamento per il funzionamento che ridefiniva taluni aspetti sia in termini di rappresentanza che di operatività, confermando il ruolo consultivo in relazione alle attività regionali nelle materie di settore per quanto attiene, ad esempio, la definizione delle linee programmatiche di sviluppo, miglioramento quali-quantitativo delle produzioni.

La struttura socio economica delle aziende florovivaistiche è caratterizzata da una forte specializzazione, con una gestione familiare e superficie prevalentemente limitata per quelle floricole, che diventa più complessa per quelle vivaistiche.

Il settore florovivaistico pugliese, come quello nazionale, sta attraversando ormai da tempo una fase di riposizionamento ed adattamento determinato da fattori strutturali, tecnologici e di mercato ed è caratterizzato da una sempre maggiore interrelazione con i mercati internazionali.

Inoltre, considerando la necessità di verde pubblico e privato, il florovivaismo vive una forte espansione di mercato per la quale è necessario potenziare le produzioni, migliorare le efficienze energetiche ed operative. Altresì, miglioramenti possono derivare anche dall'impiego di tecnologie e robotica, ma servono le competenze tecniche appropriate.

A livello di regolamentazione comunitaria, come declinata nel Piano Strategico nazionale della PAC, per il settore non è previsto un intervento settoriale con l'opportunità di

finanziamenti come, ad esempio, per il settore dell'ortofrutta, che di fatto influenzano ed orientano il modello di sviluppo.

In ambito nazionale è in via di definizione un nuovo quadro normativo che riguarda il florovivaismo, in conseguenza dell'applicazione della legge n. 102 del 4 luglio 2024 (G.U n. 164 del 15 luglio 2024), attraverso l'adozione di un decreto legislativo con il quale rendere organica la materia in riferimento alla coltivazione, promozione, commercializzazione, valorizzazione e incremento della qualità e dell'utilizzo dei prodotti del settore e della sua filiera.

Considerata l'importanza del comparto, e massimizzando l'esperienza positiva del lavoro svolto sinora dal Comitato, è importante proseguire l'attività di concertazione con la filiera attraverso uno strumento consultivo qualificato. Tuttavia, nell'ottica di renderlo più aderente alla realtà florovivaistica regionale, evolutasi rispetto al passato, è opportuno individuare un rinnovato assetto, anche in termini di rappresentanza, e di norme di organizzazione e funzionamento.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto, infine, che il Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale possa continuare a contribuire significativamente al processo di rafforzamento, crescita e valorizzazione del comparto florovivaistico regionale.

#### ***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro</b>
---

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di dotare l'Amministrazione regionale di un rinnovato organo di consultazione per la definizione ed attuazione delle politiche regionali in materia, rappresentato dal Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale istituito con D.G.R. n. 440/2004, procedendo contestualmente alla sostituzione delle precedenti disposizioni recate dalla D.G.R. n. 2011/2011, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di rinnovare il Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale, quale organo consultivo con il compito di coadiuvare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale nella definizione ed attuazione delle politiche per il comparto florovivaistico regionale, nella composizione di cui all'Allegato A;
2. di adottare la "Disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale" riportata nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a svolgere tutte le attività necessarie alla costituzione e al funzionamento del Comitato;
4. di demandare a successiva Deliberazione di Giunta regionale la nomina dei componenti del Comitato, sulla base delle proposte di designazione pervenute;
5. di annullare e sostituire le disposizioni adottate con Deliberazione di Giunta regionale n. 2011 del 13/09/2011 con quelle stabilite con la presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. dott. Antonio Fallacara

*firma*  
 Antonio Fallacara  
12.05.2026 10:05:49  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione dott. Luigi Trotta

*firma*  
 Luigi Trotta  
12.05.2026 10:21:39  
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Prof. Gianluca Nardone

*firma*  
 GIANLUCA  
NARDONE  
12.05.2026  
11:41:49  
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

*firma*  
 Francesco  
Paolicelli  
12.05.2026  
12:01:53  
GMT+02:00




# REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

### SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Allegato A alla proposta di Delibera ALI/DEL/2026/00011

Il Dirigente della Sezione  
Dott. Luigi Trotta

 Luigi Trotta  
12.05.2026 10:21:39  
GMT+01:00

#### **Disciplina per l'attività, l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale.**

##### **Articolo 1 – Oggetto**

1. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 440 del 4 aprile 2006 è stato istituito il Comitato Consultivo Florovivaistico Regionale, di seguito denominato "Comitato".
2. Al fine di garantirne l'operatività, è definita la relativa disciplina di governo e, pertanto, sono indicati le attività ed i compiti del Comitato, nonché ne sono individuate la composizione e le regole per la costituzione ed il funzionamento.

##### **Articolo 2 – Attività**

1. Il Comitato coadiuva il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale nella definizione ed attuazione delle politiche per il comparto florovivaistico regionale.
2. Il Comitato, in relazione alle materie regionali di competenza, quale strumento per la condivisione, confronto e contraddittorio su tematiche di settore in un'ottica di concertazione, esprime pareri e formula proposte per:
  - la definizione delle linee programmatiche per lo sviluppo, la tutela, la valorizzazione e promozione del comparto florovivaistico regionale;
  - la definizione delle attività di competenza della Regione Puglia e attuazione delle politiche florovivaistiche comunitarie, nazionali e regionali, ivi compresa l'attuazione degli interventi del Complemento per lo sviluppo rurale della PAC che interessano il settore florovivaistico;
  - lo sviluppo di iniziative volte al miglioramento quali-quantitativo della produzione florovivaistica regionale, anche in tema di innovazione e sostenibilità, attraverso piani d'azione, programmi/progetti di ricerca e sperimentazione, indagini, studi e divulgazione dei risultati od anche di iniziative aventi carattere informativo, promozionale ed orientamento al consumo;
  - l'analisi delle condizioni, delle dinamiche e delle problematiche che caratterizzano il comparto ed il contesto in cui opera, in particolare, in presenza di situazioni congiunturali di rilevante criticità, al fine di valutare ed individuare eventuali iniziative da intraprendere;
  - la raccolta, lo scambio e la gestione di informazioni e dati, anche collegati a rilevazioni



# REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

### SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

statistiche ufficiali, per migliorare la conoscenza del comparto regionale e per attività di monitoraggio sullo stato dello stesso, al fine di poter orientare ed indirizzare le scelte politiche, programmatiche ed attuative;

- la richiesta di farsi portavoce presso gli organi istituzionali nazionali e/o dell'Unione Europea di particolari necessità o istanze nell'ambito delle materie di competenza;
- favorire rapporti collaborativi e sinergie tra istituzioni e stakeholder, ai fini di agevolare il processo di concertazione richiesto e lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti.

#### Articolo 3 – Composizione del Comitato e nomina componenti

1. Il Comitato è partecipato da soggetti pubblici e privati operanti nella filiera ed è così composto:

- assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale o suo delegato
- dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari
- dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario
- rappresentante dell'Agenzia Regionale attività Irriguo e Forestali Puglia (ARIF)
- rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Puglia
- rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Puglia (CIA)
- rappresentante di Confagricoltura Puglia
- rappresentante della Confederazione regionale Produttori Agricoli (Copagri)
- rappresentante dell'Unione dei Coltivatori Italiani Puglia (UCI)
- rappresentante di Confcooperative Puglia
- rappresentante della Lega delle Cooperative Puglia (Legacoop)
- rappresentante della Federazione Regionale Puglia Unione Nazionale delle Cooperative Italiane (UNCI)
- rappresentate della Associazione Generale Cooperative Italiane Puglia (AGCI)
- rappresentante della Unione Europea delle Cooperative Puglia (Ue.Coop)
- rappresentante della Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori (ANVE)
- rappresentante della Fondazione ITS Agroalimentare Puglia
- rappresentante di Confindustria Puglia
- rappresentante dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari
- rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia
- rappresentante dell'Università del Salento
- rappresentante del CREA per la materia florovivaistica
- rappresentante del CNR per la materia florovivaistica
- rappresentante del CRSA (Centro Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) "Basile Caramia" di Locorotondo
- rappresentante di Unioncamere
- rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Puglia (ANCI)
- direttore del mercato florovivaistico di Terlizzi
- direttore del mercato florovivaistico di Taviano
- direttore del mercato florovivaistico di Leverano
- presidente del Distretto Florovivaistico di Puglia.



## REGIONE PUGLIA

### DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

#### SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

La Segreteria tecnica è tenuta dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità.

2. Ciascun Ente/Organizzazione comunica al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale il nominativo del proprio rappresentante. I rappresentanti nominati hanno la facoltà di delegare a terzi la partecipazione, in qualità di componenti, alle attività del Comitato, purché il delegato appartenga alla stessa Organizzazione/Ente del delegante.
3. Sulla base delle designazioni comunicate, con Deliberazione della Giunta regionale sono nominati i componenti del Comitato.
4. Il Comitato può avvalersi, se del caso, di referenti dei Dipartimenti regionali competenti nelle materie affrontate, al fine di supportarne tecnicamente le attività.
5. Ove il Presidente ne ravvisi la necessità, può invitare a partecipare alle sedute del Comitato, in ragione degli argomenti trattati, rappresentanti di enti pubblici e di ricerca, di associazioni e di altri soggetti ritenuti utili al confronto. Tali partecipanti sono da considerarsi uditori.
6. Su proposta del Presidente o dei componenti, nell'ambito del Comitato possono essere costituiti gruppi di lavoro su specifiche tematiche di interesse comune. Il gruppo di lavoro relaziona al Comitato circa l'attività svolta. Il Comitato può richiedere la partecipazione nei gruppi di lavoro, su base volontaria e non remunerata, di esperti in materia florovivaistica, di economia e politica agricola.
7. Ai componenti e partecipanti del Comitato non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

#### Articolo 4 – Durata e modifiche della nomina

1. La durata in carica dei componenti del Comitato è pari alla durata della legislatura. I componenti esercitano le proprie funzioni in regime di prorogatio entro il sesto mese successivo dalla fine della legislatura, e comunque sino alla designazione dei nuovi componenti.
2. Al verificarsi di vacanza di un componente, il Presidente procede alla richiesta di designazione di altro componente dello stesso ente/organizzazione.
3. Le eventuali richieste di sostituzione di componenti del Comitato sono comunicate in forma scritta al Presidente e alla Segreteria tecnica.
4. Al fine di garantire la continuità dei lavori del Comitato, il Presidente può procedere alla sostituzione provvisoria di componenti. La sostituzione provvisoria si attiva su richiesta della stessa Organizzazione/Ente che ha designato il componente da sostituire, presentata alla Segreteria tecnica. Tale sostituzione dovrà essere successivamente ratificata con Deliberazione della Giunta Regionale.
5. I componenti del Comitato decadono dalla carica qualora non intervengano a tre sedute consecutive senza giustificato motivo oppure quando vengano a mancare i requisiti richiesti per appartenere al Comitato stesso (cessazione o revoca dell'incarico da parte dell'Ente/Organizzazione di riferimento, dimissioni). La decadenza è ratificata con Deliberazione della Giunta Regionale.



# REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

### SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

#### Articolo 5 – Funzioni e compiti

1. Le funzioni di Presidente del Comitato sono assunte dall'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale.
2. In caso di assenza o impedimento, il Presidente può delegare a presiedere il Comitato, nonché ad esercitare tutte le funzioni ad esso attribuite, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.
3. Al Presidente sono affidati i seguenti compiti:
  - convocare il Comitato, stabilendo Ordine del Giorno, data di convocazione e modalità di svolgimento della seduta;
  - inserire nuovi argomenti all'ordine del giorno anche nel corso della seduta, qualora vi siano motivi di particolare importanza e/o urgenza;
  - accertare il numero legale dei presenti all'inizio delle sedute;
  - illustrare i punti all'O.d.G.;
  - richiedere ai componenti l'espressione di parere sull'argomento in oggetto, se previsto;
  - dichiarare la conclusione delle sedute.
4. La Segreteria tecnica svolge i seguenti compiti:
  - cura l'istruttoria relativamente agli argomenti da porre all'O.d.G. delle sedute;
  - formula proposte al Presidente, segnalando argomenti di particolare importanza e/o urgenza da inserire nell'O.d.G. delle sedute;
  - fornisce tutte le informazioni ai componenti sul funzionamento del Comitato e sugli argomenti posti all'O.d.G. delle sedute, trasmettendo la relativa documentazione;
  - cura la redazione del verbale di ogni seduta e computa l'eventuale espressione dei pareri dei componenti;
  - assicura la tenuta delle informazioni di contatto dei componenti, nonché la conservazione e gestione della documentazione relativa alle attività del Comitato;
  - cura il coordinamento dell'attività dei gruppi di lavoro in seno al Comitato.
5. I componenti del Comitato comunicano in forma scritta alla Segreteria tecnica i propri dettagli di contatto per le convocazioni e le comunicazioni, nonché le eventuali successive variazioni.
6. I componenti del Comitato sono tenuti a partecipare regolarmente alle sedute. In caso di impedimento, a darne tempestiva comunicazione alla Segreteria tecnica indicando il proprio supplente, di norma entro due giorni dal ricevimento della convocazione.
7. I componenti del Comitato possono proporre eventuali argomenti da inserire all'O.d.G. delle sedute, che dovranno essere trasmessi in forma scritta alla Segreteria tecnica, per istruttoria e trasmissione dell'eventuale documentazione al Comitato. Le proposte sono trasmesse almeno tre giorni prima della data di convocazione della seduta, in caso di urgenza almeno un giorno prima.

#### Articolo 6 – Convocazione ed organizzazione delle sedute e consultazione on-line

1. Il Comitato si riunisce in via ordinaria, su convocazione del Presidente, almeno una volta all'anno,



# REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

### SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

ovvero ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità, o su richiesta indirizzata al Presidente di almeno un terzo dei componenti.

2. La seduta può essere svolta con modalità in presenza, a distanza (videoconferenza), ovvero mista.
3. La convocazione viene trasmessa con preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. In caso di urgenza, con preavviso non inferiore a tre giorni lavorativi.
4. Con la convocazione sono indicate modalità, data, luogo e orario, gli argomenti posti all'ordine del giorno ed è trasmessa eventuale documentazione, esclusivamente in formato elettronico.
5. In caso di puntuali specifici argomenti e/o di tempistica non congrua per l'ordinaria convocazione, ed attesa la necessità di acquisire un parere e/o approfondire/chiarire determinati specifici aspetti, il Presidente può attivare - in luogo della seduta - una consultazione telematica del Comitato.

#### Articolo 7 – Svolgimento delle sedute e modalità di voto

1. Le sedute del Comitato si svolgono ordinariamente in presenza presso la sede del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, oppure a distanza (videoconferenza). In caso di sedute svolte a distanza o in modalità mista è trasmesso a tutti i partecipanti il collegamento telematico.
2. Le sedute del Comitato sono valide quando è accertata la presenza di almeno la maggioranza dei componenti.
3. Il Presidente illustra i punti all'O.d.G. e nell'ambito della discussione coordina gli interventi dei componenti e richiede l'intervento di eventuali uditori. Questi ultimi partecipano a titolo consultivo e non hanno diritto di voto. Il Presidente può accettare ulteriori argomenti all'O.d.G., dietro preventiva richiesta scritta.
4. Il verbale è redatto dalla Segreteria tecnica, vi sono riportati in forma integrale eventuali dichiarazioni, qualora uno dei componenti ne faccia richiesta; dichiarazioni in forma scritta e/o altri documenti attinenti gli argomenti in discussione, sempre a richiesta di uno dei componenti, possono essere allegati al verbale per costituirne parte integrante.
5. Il verbale della seduta è inviato per posta elettronica ai componenti del Comitato, che dovranno esprimersi per modifiche o integrazioni entro tre giorni lavorativi. In caso di particolare urgenza il predetto termine può essere ridotto a 24 ore. In assenza di osservazioni vale la procedura del silenzio-assenso. Il verbale definitivo è trasmesso in copia ai componenti.

#### Articolo 8 – Trattamento dei dati personali - Obbligo di riservatezza

1. Le informazioni ed i dati assunti dai componenti del Comitato nell'esercizio dei propri compiti sono utilizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

#### Articolo 9 – Disposizioni Finali



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E  
AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente disciplina possono essere proposte dal Comitato e approvate dalla Giunta Regionale con propria deliberazione.